(ibidem) ibimed

Planum Readings

#09
2018/1

Scritti di **Massimo Angrilli**, **Roberto De Angelis**, **Roberto Dulio**, **Jean-Baptiste Geissler**, **Matteo Goldstein Bolocan**, **Elena Granata**, **Silvia Gugu**, **Marco Meriggi**, **Mariavaleria Mininni**, **Paola Piscitelli** | Disegni di **Francesca Cogni** | Libri di **David Abulafia** / **Ignazia Bartholini** / **Monica Cappuccini** / **Giorgia De Pasquale** / **Armin Greder** / **Cosimo Lacirignola** / **Andrea Maglio**, **Fabio Mangone** e **Antonio Pizza** / **Deen Sharp** e **Claire Panetta** / **Mauro Spotorno** / **Alessandro Vanoli** | Documentari di **Francesca Cogni** / **Irene Dionisio**

Planum Publisher

(ibidem)
Planum Readings

© Copyright 2018
by Planum. The Journal of Urbanism
Supplemento al n. 37, vol. II/2018
ISSN 1723-0993
Registered by the Court of Rome on 04/12/2001
Under the number 514-2001

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, anche ad uso interno e didattico, non autorizzata. Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

(ibidem) è curato da:
Luca Gaeta (Coordinamento)
Laura Pierantoni (Relazioni editoriali)
Silvia Gugu (Comunicazione)
Francesco Curci, Marco Milini (Redazione)
Giulia Fini e Cecilia Saibene (*Planum. The Journal of Urbanism)*,
con la collaborazione di Carlotta Fioretti

(ibidem) è un progetto ideato da Marco Cremaschi.

Impaginazione: Francesco Curci
Progetto grafico: Nicola Vazzoler
Immagine di copertina:
rielaborazione di uno still dal film *Sui Bordi - Dove finisce il mare*
Francesca Cogni 2013 ©, suibordi.wordpress.com

Segnalazioni e proposte di collaborazione si ricevono
all'indirizzo email: planum.ibidem.2017@gmail.com

(ibidem) Planum Readings #09 2018/1

Editoriale

6 *Mediterranei interni*
Mariavaleria Mininni

Rivolte

9 *Territori antagonisti mediterranei*
Roberto De Angelis

13 *Space and Protest in the Arab City*
Silvia Gugu

Migrazioni

16 *«Che il Mediterraneo sia»*
Paola Piscitelli

20 *Ci siamo dentro tutti in questo mare*
Elena Granata

Storie

23 *Una storia del Mediterraneo, mare delle diversità*
Marco Meriggi

26 *Un mare popolato di parole*
Francesca Cogni

Geografie

35 *Mediterraneo, spazio incongruo*
Matteo Goldstein Bolocan

Prima Colonna

Economie

38 *Agriculture méditerranéenne: une vision d'ensemble morcelée*
Jean-Baptiste Geissler

Paesaggi

41 *Viaggio nella patria dei miti. Andata e ritorno*
Massimo Angrilli

44 *Che cos'è il Mediterraneo?*
Roberto Dulio

Diario fotografico

46 *Learning from Lampedusa*

Prima colonna

Non c'è un errore sulla pagina di copertina. Abbiamo chiamato (ibimed) questo numero perché ce lo suggerisce l'argomento al quale è dedicato: il Mediterraneo. Da quando guerre e carestie fanno fuggire milioni di diseredati dall'Africa e dall'Asia in cerca di una vita dignitosa, il Mediterraneo è al centro del dibattito pubblico in quanto porta d'accesso all'Europa. Noi troviamo sbagliato tuttavia ridurre il grande mare – com'è tornato a chiamarlo David Abulafia – alla frontiera tra convivenza pacifica da una parte e insicurezza estrema dall'altra. Non sono mondi estranei quelli che affacciano sul Mediterraneo. Secoli e secoli di relazioni ininterrotte hanno costruito paesaggi, storie, economie e geografie comuni ben al di là delle contingenze. Le letture contenute in questo numero rendono in parte conto dei legami profondi e molteplici tra le sponde e i rispettivi entroterra, senza dimenticare il dramma dei migranti che ogni giorno si ripete nelle acque, nei porti e nei centri di detenzione. Nel disegno originale di Francesca Cogni, scelto per la copertina, abbiamo sostituito la mano della persona che affoga nel mare con la *main ouverte* di Le Corbusier, aperta per ricevere e per donare i beni della terra, perché è quel pensiero cosmopolita che rischia di soccombere insieme al migrante.
La scelta di fare un numero tematico ci ha permesso, inoltre, di selezionare assai più liberamente le opere da recensire: a prescindere dal registro scientifico o narrativo; dalla forma testuale, disegnata o filmica; dalle appartenenze disciplinari. I lettori trovano una recensione che offre parole a un libro interamente disegnato da Armin Greder e un'altra che offre immagini a un libro interamente scritto da Alessandro Vanoli. Una rinnovata cultura mediterranea ha bisogno della contaminazione fertile di luoghi, discorsi e iconografie.

L.G.

Learning from Lampedusa

Lampedusa è un'isola del Mediterraneo che dista duecento chilometri dalle coste siciliane e oltre cento da quelle tunisine. Le fotografie di questa sezione sono una piccola parte di quelle realizzate in occasione del workshop organizzato nel maggio 2016 dal Cycle d'Urbanisme di SciencesPo, al cui direttore Prof. Marco Cremaschi la Association of European Schools of Planning (AESOP) ha conferito l'annuale *Excellence in Teaching Award*.

A valle del workshop è stata realizzata una mostra al Pavillon de l'Arsenal di Parigi da luglio a ottobre 2016, esposta poi nel maggio 2017 alla Biennale dello spazio pubblico di Roma e nel giugno 2018 a Firenze, durante la XXI conferenza della Società italiana degli urbanisti.

Riportiamo tre brevi estratti da un articolo di Cremaschi in corso di pubblicazione sulla rivista *Contesti. Città, territori, progetti.*

«Lampedusa è il limite più meridionale dell'Unione Europea. La sua posizione geografica implica per l'isola una lunga tradizione di accoglimento degli immigrati. Tuttavia, questo fenomeno è aumentato costantemente dagli anni '90. È un vero e proprio ponte tra due continenti e rappresenta la prima tappa delle rotte migratorie provenienti dall'Africa, che prevedono l'organizzazione di una prima forma di accoglienza, sia sul piano umanitario che politico». […]

«Anche se piccola, Lampedusa mette in evidenza tutti i problemi che rappresentano una grande sfida per la pianificazione, soprattutto se accompagnati da una situazione economicamente debole segnata anche da scarsa presenza istituzionale sommata all'emarginazione geografica». […]

«Il lavoro svolto dal Cycle d'Urbanisme ha affrontato tre problemi: trovare una soluzione spaziale e strategica al problema dei migranti; proporre un'articolazione tra i problemi d'interesse dell'isola che si sviluppano alla scala locale e globale; inserire le proposte nella problematica più generale dell'insularità».

Lampedusa, 2016. Foto di Marco Cremaschi

Lampedusa, 2016. Foto di Alix Dufour

Lampedusa, 2016. Foto di Amaranda Sanchez

Lampedusa, 2016. Foto di Amaranda Sanchez

Lampedusa, 2016. Foto di Camille Thisse

Lampedusa, 2016. Foto di Camille Bourguignon

Lampedusa, 2016. Foto di Alix Dufour

Lampedusa, 2016. Foto di Myriam Ruffa Leclère

Lampedusa, 2016. Foto di Suzanne Thibault